

La Winter School è aperta a studenti delle lauree magistrali, dottorandi e a ricercatori interessati.

Tenendo presente le differenti competenze linguistiche dei partecipanti, la Winter School prevede l'italiano e l'inglese come lingue veicolari, affiancate dalle altre oggetto di lezione. Le attività didattiche saranno strutturate in modo che anche chi non conosce una specifica lingua possa seguire e partecipare alla discussione scientifica.

I posti disponibili sono 30. I partecipanti saranno ammessi su domanda e selezionati con una graduatoria stilata sulla base del curriculum. Si prega di inviare il CV all'indirizzo elettronico della coordinatrice. Si invierà conferma di iscrizione al più presto.

Viene richiesta una partecipazione costante e attiva alle attività proposte. Ai partecipanti verrà consegnato un attestato di frequenza.

La quota d'iscrizione è fissata in € 30,00 per Dottorandi e Ricercatori, € 10,00 per studenti delle Lauree Magistrali e comprende il materiale didattico necessario.

Per informazioni sulle possibilità di pernottamento, si prega di scrivere al dott. Fabio Bazzano (fabio.bazzano01@universitadipavia.it)

Università degli Studi, **AULA MAGNA:** Strada Nuova, 65
Collegio Borromeo, **AULA MULTIMEDIALE:** p.za Borromeo, 9

COMITATO ORGANIZZATORE

COLLEGIO DOCENTI DEL CURRICULUM DI
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
DEL DOTTORATO DI
SCIENZE DEL TESTO LETTERARIO E MUSICALE

COORDINAMENTO: PROF. DONATELLA MAZZA

donatella.mazza@unipv.it



UNIVERSITÀ
DI PAVIA



1561 PAVIA
ALMO COLLEGIO
BORROMEO

Winter School

VISIONI D'ORIENTE

a partire dai Persiani di Eschilo
TRADIZIONI, RICEZIONE E
RILETTURE

25-29 novembre 2019

Università degli Studi
Collegio Borromeo

**DOTTORATO IN SCIENZE DEL TESTO
LETTERARIO E MUSICALE**

***CURRICULUM DI LINGUE E
LETTERATURE STRANIERE MODERNE***

DOTTORATO IN STORIA

This event was supported by the Italian Ministry of Education, University and Research (MIUR): "Dipartimenti di Eccellenza Program (2018–2022)" - Dept. of Humanities, University of Pavia".

PROGRAMMA

lunedì 25 novembre - Università degli Studi, Aula Magna

- 9.30 - 10.00 registrazione
 10.00 - 10.45 saluti istituzionali: *Prof. Francesco Svelto* (Rettore dell'Università di Pavia);
Don Alberto Lolli (Rettore del Collegio Borromeo); *Prof. Maurizio Harari*
 (Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici)
 10.45 - 11.00 apertura dei lavori: *Clelia Mora*, *Cesare Zizza*, *Donatella Mazza*
 11.00 - 13.00 *Pietro Vannicelli* (Roma La Sapienza)
**ORIENTALISMO, MEDISMO, PERSERIE: ASPETTI DEL RAPPORTO
 CON LA PERSIA NELL'ATENE DEL V SECOLO A.C.**
 15.00 - 17.00 *Francesco Prontera* (Perugia)
ERATOSTENE E L'ELLENISMO

martedì 26 novembre - Collegio Borromeo, Aula Multimediale

- 9.00 - 11.00 *Anna Beltrametti* (Pavia)
**LA SCHIAVITÙ E L'ORO. DRAMMATURGIE DEL BARBARO DAI
 PERSIANI DI ESCHILO ALLE TROIANE DI EURIPIDE**
 11.00 - 13.00 *Lia Guerra* (Pavia)
**SULLA RUOTA DELLA STORIA: INTORNO ALLA TRADUZIONE DI
 ROBERT POTTER DEI PERSIANI DI ESCHILO - 1777**
 15.00 - 17.00 *F. Mario Fales* (Udine)
ORIENTALISMO - LA TEORIA INIZIALE E I MILLE SVILUPPI ODIERNI

mercoledì 27 novembre - Collegio Borromeo, Aula Multimediale

- 9.00 - 11.00 *Valentina Parisi* (Pavia)
**I PERSIANI DI ESCHILO NELLA TRADUZIONE DI
 VJAČESLAV IVANOV**
 11.00 - 13.00 *Heinz Georg Held* (Pavia)
**ORIENTALISMO TEDESCO. APPROCCI ALTERNATIVI A
 UNA TERRA INCOGNITA**
 15.00 - 17.30 *Giovanni Bergamini* (Torino)
**BABILONIA TRA STORIA E MITO IN ETÀ MODERNA. DA CITTÀ
 SANTA A SIMBOLO DI PERDIZIONE**

giovedì 28 novembre - Collegio Borromeo, Aula Multimediale

- 9.00 - 11.00 *Vera Cantoni* (Pavia)
**"KING, DOES THE WEST ACT WISELY IN THESE LANDS?"
 HOLY WARRIORS DI DAVID ELDRIDGE**
 11.00 - 13.00 *Maria Grazia Cammarota* (Bergamo)
**IL RAPPORTO TRA OCCIDENTE E ORIENTE NELLA
 LETTERATURA TEDESCA DEL DUECENTO**
 15.00 - 17.00 *Enrico Lodi*
**DAI PERSIANI ALL'AFGHANISTAN: RAPPRESENTAZIONI E
 RIMOZIONI DELL'ALTRO NELLA MODERNITÀ SPAGNOLA**

venerdì 29 novembre - Collegio Borromeo, Aula Multimediale

- 9.00 - 11.00 *Aldo Ferrari* (Venezia)
RUSSIA E ORIENTE. UN RAPPORTO SPECIFICO
 11.00 - 13.00 *Letizia Norvi Cagiano* (Roma 3)
**INCROCIO DI CAROVANE. I PERSIANI DI MONTESQUIEU IN
 VIAGGIO DA ISFAHAN A SMIRNE**
 14.30 - 16.00 *DISCUSSIONE E CHIUSURA LAVORI*

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

lunedì 25 novembre - Università degli Studi, Aula Magna

- 17.30 **PROIEZIONE DE: PERSIANI DI ESCHILO (2006) - REGIA DI
 THEODOROS TERZOPOULOS – THEATRO ATTIS ATENE**

martedì 26 novembre - Biblioteca Universitaria, Salone Teresiano

- 17.30 *Angela Malfitano e gli Allievi del Corso Attori (Uni Pavia e Teatro Fraschini)*
READING DAI PERSIANI DI ESCHILO

mercoledì 27 novembre - Libreria Il Delfino

- 18.00 *Conversando con: Gilda Tentorio (Università di Pavia e di Milano)*
SGUARDI EUROPEI SULLA GRECIA: ATENE PORTA D'ORIENTE?

giovedì 28 novembre - Collegio Borromeo

- 17.30 **VISITA GUIDATA DEL COLLEGIO BORROMEO**

L'iniziativa, dal titolo "Visioni d'Oriente, a partire dai *Persiani* di Eschilo. Tradizioni, ricezione e riletture dall'antichità al contemporaneo" si propone di elaborare uno sfaccettato panorama storico-artistico della cultura europea letta attraverso il confronto e la fascinazione dell'altro da sé, a partire dal primo testo teatrale giunto fino a noi, *I Persiani*. Si è scelta l'opera di Eschilo in quanto mette in scena un argomento storico, fornendo la rappresentazione di un popolo (e di un potere) anellenico e così interpretando e traducendo alla greca una lingua, una politica e una cultura altra. Qui si tratta dello scontro fra culture, dell'opposizione Oriente e Occidente o Europa contro Asia, che per capovolgimento richiama anche il suo opposto, ovvero la fascinazione dell'Oriente favoloso che ha percorso come un filo rosso la cultura occidentale, dal mito di Babilonia che dal Medio Evo giunge fino alla modernità, alle ricostruzioni favolistiche settecentesche, offrendo anche in questo caso, nella lettura fantastica dell'alterità, uno specchio di se stessi. Inoltre l'opera, nel corso del tempo e in virtù della lunga e tortuosa fortuna mondiale avuta, è venuta a costituire - di ricezione in ricezione e da una rappresentazione ad un'altra - il primo anello di una catena di traduzioni in lingue diverse e riletture (sceniche e iconografiche) elaborate e proposte anche a distanza di tempo. Grazie anche alla diversità degli interessi di ricerca e delle metodologie (storia, antichistica, teatrologia, letterature, lingue e traduzioni) del gruppo proponente, ci si attende un approfondito sguardo d'insieme di quei fili che dal 472 a.C., data della prima rappresentazione, portano ai giorni nostri, attraverso la storia, ma anche attraverso le varie riletture, traduzioni, rappresentazioni e rielaborazioni che sono diventate parte del patrimonio culturale dei vari paesi europei